

## Prestazione ponte COVID – Domande Frequenti (FAQ)

### Indice

<b>1. <u>DOMANDE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI</u></b>	<b>2</b>
<b>2. <u>UNITÀ DI RIFERIMENTO</u></b>	<b>5</b>
<b>3. <u>CONDIZIONI D'ACCESSO ALLA PRESTAZIONE</u></b>	<b>6</b>
<b>4. <u>DOMANDE RELATIVE AL CALCOLO</u></b>	<b>8</b>
<b>REDDITI</b>	<b>8</b>
<b>SOSTANZA</b>	<b>9</b>
<b>SPESE</b>	<b>9</b>
<b>5. <u>DOMANDE A CARATTERE FINANZIARIO</u></b>	<b>11</b>

## **1. Domande organizzative e procedurali**

### **1.1. Eventuali risposte del Servizio Centrale delle prestazioni sociali (SCPS) sono vincolanti per i Comuni o sono solamente di carattere informativo?**

L'organo di esecuzione della Legge sono i Comuni e non il Cantone. SCPS avrà solo un ruolo di tipo consultivo e cercherà di dare indicazioni su problematiche emerse in altre località per favorire uno scambio di esperienze e una parità di trattamento.

### **1.2. Per fare una pubblicazione sul sito internet del Comune, il Cantone mette a disposizione una descrizione (cos'è il Ponte COVID, quali sono i requisiti di accesso, qual è la procedura di richiesta, ecc.)?**

Il Cantone ha previsto la pubblicazione di un sito internet [www.ti.ch/prestazioneponte](http://www.ti.ch/prestazioneponte) disponibile dal 15.02.2021 e di una Hotline a favore degli utenti (0800 91 91 91) attiva fino al 2 marzo, in attesa che i comuni siano pronti a trattare i casi. Oltre a questo il Cantone ha prodotto un flyer informativo che farà avere a tutti gli attori coinvolti. Il comune dovrebbe quindi disporre di fatto di tutte le indicazioni necessarie per allestire una pagina o semplicemente rinviare a quello del Cantone.

### **1.3. Il Ponte COVID entra in vigore dal 01.03.2021?**

Sì, entra in vigore l'1.3.2021 e rimarrà in vigore fino al 30.06.2021.

### **1.4. È previsto un formulario di domande allestito dal Cantone per una prima scrematura dei casi?**

È prevista da lunedì 15 febbraio a martedì 2 marzo una Hotline gestita dal Cantone con molte linee aperte per le 2 settimane precedenti all'entrata in vigore della prestazione che svolgerà una consulenza preliminare relativa ai criteri di esclusione per l'accesso alla prestazione. È inoltre previsto un sito internet e un flyer informativo. Oltre a ciò sul formulario è possibile trovare subito in apertura i criteri di esclusione per l'accesso alla prestazione.

### **1.5. Come sono regolate le competenze decisionali sul singolo caso a livello comunale?**

La competenza decisionale è primariamente del Municipio. Analogamente a quanto avviene nell'amministrazione cantonale, le competenze decisionali dei funzionari comunali quindi la conseguente loro firma di decisioni, così come eventuali procedure di reclamo al Municipio, sono regolati da ogni Comune tramite il sistema delle deleghe all'amministrazione comunale (art. 9 cpv. 4 e 5 LOC, Regolamento comunale, evt. ordinanza municipale). Dipende quindi dalle deleghe di competenze che sono state stabilite nel rispettivo Comune.

### **1.6. Per quanto riguarda il formulario "richiesta di prestazione ponte COVID" con timbro e firma Agenzia AVS, lo stesso rimane presso il Comune o è da spedire al DSS?**

Il formulario non contiene più l'indicazione dell'agenzia AVS poiché non è scontato che sia questo servizio a trattare la nuova prestazione. I formulari devono essere conservati presso il Comune senza spedirli alla Sezione del sostegno sociale (SdSS) per il rimborso. Alla SdSS dovrà essere unicamente spedita una tabella riepilogativa (6 Tabella rendicontazione mensile) completata con le informazioni richieste.

**1.7. Nella documentazione ricevuta lo scorso anno a luglio 2020, risulta che possiamo trattare in media 1 caso. Nel caso si presentassero 3 richiedenti possiamo accettarli o dobbiamo dare la precedenza a qualcuno? E in questo caso a chi? A chi ha più bisogno o al primo che si presenta?**

Il comune sarà chiamato a trattare e decidere tutte le domande che verranno presentate presso il proprio Comune. I dati di luglio erano una stima per quantificare la mole di lavoro e non hanno valore vincolante.

**1.8. Per quanto riguarda l'intimazione delle decisioni quale modalità è consigliata ai Comuni?**

L'amministrazione Cantonale di norma per le prestazioni sociali trasmette le decisioni per posta ordinaria (Posta B o Posta A). Per le decisioni su reclamo respinto è preferibile che la stessa venga trasmessa per raccomandata.

**1.9. Al momento non è possibile modificare la tabella di calcolo ricevuta. Ne riceveremo un'altra modificabile con le formule?**

Non è previsto. Se vi fosse la necessità per motivi vari di ricevere la tabella "sbloccata" è possibile richiederla a SCPS via posta elettronica.

**1.10. Le decisioni negative, sono soggette a ricorso all'autorità superiore? O reclamo al Dipartimento?**

La procedura prevede un reclamo al Comune. Il Comune si pronuncerà sullo stesso. L'utente ha poi facoltà di fare ricorso contro tale decisione al Tribunale Cantonale delle Assicurazioni (TCA).

**1.11. Il reclamo può anche essere presentato oralmente?**

Questa forma di reclamo è soprattutto pensata per persone che hanno difficoltà a scrivere e che quindi hanno necessità di farsi verbalizzare dai funzionari l'opposizione.

**1.12. Come si comporta il Comune/Funzionario se una parte dell'UR (es. 2 fratelli in convivenza) si rifiuta a consegnare la documentazione richiesta?**

La domanda non potrà essere elaborata in assenza di tutta la documentazione necessaria. Vale per analogia quanto previsto dalla Laps.

**1.13. Le decisioni Ponte COVID dovrebbero essere risolutivi con un unico intervento, durata massima 3 mesi, per risolvere la situazione precaria della persona interessata?**

Stabilire se una prestazione può essere risolutiva lascia sicuramente un certo margine d'apprezzamento. Possono essere elementi importanti per una valutazione la lacuna di reddito della persona (o della famiglia) e il perdurare delle difficoltà. Nel caso di grosse lacune di reddito e/o situazioni che perdurano da parecchio tempo sarebbe preferibile indirizzare verso le prestazioni sociali ordinarie.

Complici le limitazioni e una situazione instabile sul piano pandemico risulta comunque difficile stabilire questo aspetto con certezza e la situazione è eventualmente da discutere con l'utente.

**1.14. Qual è il termine ultimo per le richieste di prestazioni ponte COVID nel mese di giugno?**

Il termine ultimo per presentare una o più richieste di aiuto alla prestazione ponte COVID è il 30.06.2021. Analogamente agli altri mesi le richieste per il mese di giugno prenderanno in considerazione i redditi conseguiti nel mese precedente (così come avviene per le prestazioni assistenziali).

**1.15. Gli uffici cantonali sono stati informati della possibilità di ricevere delle richieste di informazioni da parte dei comuni? Saranno più flessibili rispetto al solito nel rilasciare le informazioni?**

Certamente, basterà far presente che la richiesta di prestazioni ponte COVID comporta l'obbligo di una liberatoria da parte del richiedente per lo scambio di informazioni tra uffici.

**1.16. È possibile avere una via preferenziale (no. di telefono o contatto mail) per sollecitare decisioni IPG Corona?**

Le decisioni di IPG corona vengono evase il più presto possibile dal servizio preposto, a condizione di disporre di tutte le informazioni e la documentazione necessaria. Bisogna inoltre tener presente che le decisioni sono di competenza delle varie casse di compensazione AVS operanti in Ticino, pertanto occorre prima accertarsi presso quale cassa il richiedente abbia fatto richiesta.

Per verificare lo stato di una pratica (inevasa da almeno 2 mesi) presso la cassa cantonale AVS, si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica [ipg@ias.ti.ch](mailto:ipg@ias.ti.ch).

**1.17. Se non è stata presentata richiesta di sussidio LAMAL e questo potrebbe essere già un valido aiuto, c'è la possibilità di riconoscere la retroattività?**

La RIPAM (Riduzione individuale del premio cassa malati) è concessa secondo le regole della relativa legge (LCAMal). Il diritto è accordato solo a partire dal mese successivo la richiesta.

**1.18. I modelli di decisione che abbiamo ricevuto precisano che la firma viene fatta dall'incaricato comunale (e non dal Municipio). Di chi è la responsabilità in caso di errori (l'incaricato, il Municipio o il Cantone)?**

Il Comune è l'organo preposto per la decisione e ha quindi la responsabilità sulla sua correttezza.

**1.19. Dobbiamo veramente fidarci di tutto ciò che viene indicato nel formulario? Come facciamo ad essere sicuri che non percepiscono altre prestazioni (per esempio AFI/API, IPG Corona, Casi di rigore, indennità LADI, ecc.)?**

L'utente attraverso la sua firma sul formulario di richiesta concede una liberatoria che consente agli uffici comunali di richiedere informazioni sulle prestazioni percepite agli uffici preposti. Attraverso questa liberatoria gli uffici in questione sono chiamati a fornire le indicazioni del caso se il Comune ritiene opportuno richiederle.

## 2. Unità di riferimento

### **2.1. Come ci si comporta se nell'economia domestica vi è uno studente domiciliato con i genitori (richiedenti) ma con residenza fuori Cantone?**

Avendo il domicilio ancora presso i genitori, che hanno inoltre presumibilmente anche un obbligo di mantenimento nei suoi confronti, fa ancora parte dell'UR.

### **2.2. All'interno di un UR composta da due persone non sposate ma conviventi, vanno calcolate le entrate e le uscite di entrambi o solo per la quota parte affitto?**

Dell'unità di riferimento fanno parte tutte le persone che compongono l'economia domestica, indipendentemente dal grado di parentela e dalla tipologia di rapporto tra loro. Per tutti i membri dovranno essere pertanto tenuti in considerazione redditi, sostanza e spese.

### 3. Condizioni d'accesso alla prestazione

#### **3.1. Richiedenti e/o coniugi che sono dipendenti delle proprie SA/Sagl, come vanno considerati?**

I dipendenti in questa condizione potrebbero essere tra il pubblico di riferimento di questa prestazione, trattandosi di salariati che non hanno diritto alle indennità di disoccupazione.

#### **3.2. Un esercizio pubblico che attualmente è chiuso causa direttive maggiori giustamente non indica alcun reddito nel mese precedente. Non si è mai rivolto prima al Comune o ai servizi sociali per chiedere altri tipi di prestazioni per difficoltà finanziarie. Si giustifica adesso questa domanda di prestazione ponte?**

La richiesta di prestazione si potrebbe giustificare. Andrà valutata dal punto di vista dei redditi, sostanza e spese per determinare se vi è diritto alla prestazione.

#### **3.3. L'indipendente che ha aperto la sua attività dopo marzo 2020 e sembrerebbe non aver diritto ai casi di rigore, può depositare la richiesta prestazione ponte COVID?**

Lo scopo della prestazione è quello di supportare le persone che hanno avuto una perdita legata alla pandemia sfociata nel lockdown di marzo 2020. La persona in questione non può dimostrare di avere avuto una perdita a causa della pandemia sulla sua attività. Non vi è quindi l'accesso alla prestazione, ma va indirizzata verso altre prestazioni sociali che possano intervenire.

#### **3.4. Il decreto legislativo stabilisce che tutti i membri dell'unità di riferimento devono avere i 3 anni di domicilio nel Cantone. È corretta questa prassi (peraltro diversa rispetto ad esempio alla Laps)?**

In analogia con le prestazioni sociali cantonali (ad esempio AFI/API) si ritiene che le condizioni legali debbano essere assolte dal richiedente della prestazione.

#### **3.5. Adulto a beneficio di indennità di disoccupazione LADI, che tuttavia percepisce soltanto 600.- fr./mese. Considerato l'importo è insufficiente per vivere, può fare comunque la domanda di prestazione ponte COVID?**

La percezione di indennità di disoccupazione è un criterio di esclusione automatico indipendentemente dal tipo di prestazione percepito dalla LADI o dall'importo. La persona andrebbe indirizzata in questo caso verso altre prestazioni di fabbisogno Laps per colmare la sua lacuna di reddito e quella della sua famiglia.

#### **3.6. Salariato senza diritto LADI e/o indipendente, entrambi con annuncio per una domanda d'assistenza in fase di raccolta documentazione. Hanno diritto alla prestazione Ponte COVID?**

La valutazione in questo caso è da fare principalmente sulla base del fatto che l'intervento della prestazione Ponte COVID abbia carattere risolutivo o meno. Se presentano una situazione finanziaria già gravemente compromessa è preferibile indirizzare verso unicamente le prestazioni ordinarie (assistenza in questo caso). Importante tuttavia evitare domande multiple con il rischio di un improprio cumulo di prestazioni.

#### **3.7. Le decisioni per il lavoro ridotto (dipendenti) e l'IPG Corona (indipendenti) sono vincolanti per le decisioni sul Ponte COVID? In caso affermativo, come ci si comporta il Comune in assenza delle citate decisioni?**

Se nel mese precedente alla richiesta la persona ha beneficiato di indennità lavoro ridotto è esclusa dal diritto alla prestazione. Per quanto riguarda le altre indennità possibili (IPG Corona o casi di Rigore) qualora degli importi sono stati versati nel mese precedente alla richiesta vanno tenuti in considerazione quali redditi. Se l'utente ha richiesto le prestazioni IPG Corona o Casi di Rigore ma non ha ancora ottenuto una risposta la prestazione può essere versata.

**3.8. Giovane che ha terminato gli studi nel mese di giugno 2020 e non ha diritto alle indennità LADI. Non ha un'attività lavorativa e non riesce nemmeno a trovare un lavoro per mantenersi. Può richiedere la prestazione ponte COVID?**

In questo caso viene a mancare la perdita economica dovuta alla pandemia (di conseguenza rispetto alla sua situazione a febbraio 2020) e la condizione di essere salariato. La persona potrà essere indirizzata verso le prestazioni di fabbisogno Laps.

**3.9. Per gli indipendenti che non esercitano da mesi, se non hanno diritto IPG corona è possibile proporre di fare lo stralcio indipendente per richiedere le ISD?**

Questa opzione è sicuramente sempre valida nel caso in cui l'utente intenda effettivamente cessare l'attività per richiedere le ISD.

**3.10. Se ricevono IPG Corona, possono richiedere anche la rendita ponte COVID?**

La percezione dell'IPG Corona non è un criterio di esclusione dal potenziale diritto alla prestazione ponte COVID. Se tuttavia l'IPG è percepita per lo stesso periodo di riferimento deve essere tenuta conto nei redditi computabili.

**3.11. Se palesemente la prestazione ponte COVID non va a coprire il fabbisogno del richiedente, e non si prevede un miglioramento nel giro di 2 o 3 mesi, possiamo non entrare in materia (o emettere un rifiuto) ed obbligare/invitare a fare domanda di assistenza?**

Nel caso in cui l'intervento non è risolutivo, nell'interesse dell'utente, la persona va invitata a rivolgersi alla rete sociale ordinaria (ad esempio le prestazioni Laps). Nessuno tuttavia può essere obbligato a presentare una richiesta di prestazioni assistenziali suo malgrado. Se risulta palesemente che la situazione non risulta risolutiva con la prestazione ponte COVID la stessa può essere negata.

**3.12. Il proprietario di un esercizio pubblico aperto stagionalmente da primavera ad autunno può chiedere la prestazione ponte quando palesemente anche tutti gli altri anni in questo periodo sarebbe chiuso?**

Per attività stagionali per le quali il reddito del mese di febbraio 2020 non risulta rappresentativo, occorre prendere in considerazione l'eventuale riduzione del reddito sulla base del reddito medio mensile dei dodici mesi precedenti a febbraio 2020.

## 4. Domande relative al calcolo

### 4.1. Se vi sono due indipendenti che superano le condizioni di accesso nella stessa UR, chi è il richiedente? La prestazione massima quale sarà (1000 uno e 500 l'altro)?

È indifferente chi sia il richiedente, purché soddisfatti i criteri di esclusione per l'accesso alla prestazione. Facendo parte della stessa UR riceveranno una sola prestazione calcolata complessivamente sul fabbisogno di entrambi. La prestazione ammonterà per loro al massimo a 1'500.- (UR 2 persone).

### 4.2. Se attualmente la situazione non permettesse un diritto, ma ci fossero state delle perdite nei mesi scorsi, queste persone potrebbero rientrare nel diritto con effetto retroattivo?

La retroattività è prevista solo all'interno dei mesi per la quale è attiva la prestazione (marzo-giugno). Un utente a giugno potrebbe chiedere la prestazione per i mesi precedenti (ad esempio marzo e maggio) se per questi mesi sussistono le condizioni. Non è prevista una retroattività per i periodi precedenti.

### **Redditi**

### 4.3. Ho il foglio paga di gennaio 2021, posso accettarlo per la domanda di marzo 2021 o devo chiedere febbraio 2021? Inoltre non so se lo stipendio è fisso o variabile, è necessario approfondire o mi baserò sempre e soltanto sulla busta paga che hanno presentato al momento della domanda?

Per il computo del reddito fa stato la situazione al mese precedente alla richiesta, secondo il principio che lo stipendio di fine febbraio permette di vivere al mese di marzo. È quindi necessario conoscere la situazione di febbraio per determinare il diritto alla prestazione.

### 4.4. Per una decisione Ponte COVID di marzo 2021 è vincolante il conteggio di salario di marzo o di febbraio 2021? Stessa cosa per aprile, maggio e giugno?

È da computare quanto percepito come reddito nel mese precedente alla richiesta, secondo il principio che il reddito percepito a fine febbraio permette di vivere nel mese di marzo.

### 4.5. Se non c'è traccia della 13esima sul foglio paga, consideriamo che non c'è a prescindere?

Il reddito da computare nel calcolo ammonta a quanto percepito nel mese precedente alla richiesta. Quindi di norma la tredicesima non viene computata in quanto difficilmente percepita nei mesi in cui è attiva la prestazione ponte COVID. Qualora tuttavia la tredicesima fosse versata mensilmente deve essere tenuta in considerazione nel calcolo.

### 4.6. Per quanto riguarda i salariati per certificare l'effettiva perdita dovuta alla pandemia occorre richiedere il conteggio stipendio di febbraio 2020 rapportata a febbraio 2021?

In questo caso il conteggio stipendio di febbraio 2020 potrebbe essere richiesto nel caso di dubbio su un'effettiva perdita economica da parte del richiedente.



## **Sostanza**

### **4.7. Per il computo della sostanza si fa riferimento alla tassazione. Se si trattasse di un permesso B (salariato) che non ha ancora una tassazione come ci si comporta? Come ci si comporta con i tassati d'ufficio?**

Considerato che per gli indipendenti titolari di un permesso B vi è la tassazione ordinaria, nei rari casi di lavoratori salariati senza una tassazione applicabile è possibile richiedere gli estratti conti (ed eventuali documenti relativi alla sostanza) per un accertamento manuale della stessa. Nei casi con la tassazione di ufficio la stessa farà stato per determinare gli eventuali elementi della sostanza.

### **4.8. Il comune può richiedere ulteriori documenti oltre a quelli indicati nel manuale? Ad esempio gli estratti conti per determinare la sostanza netta? Oppure deve essere rilevata dall'ultima notifica di tassazione cresciuta in giudicato?**

Va ricordato come lo scopo della prestazione sia quello di un aiuto mirato e temporaneo volutamente con un carico amministrativo per comuni e utenti ridotto al minimo. Di principio pertanto i dati vanno estrapolati dalla documentazione di base indicata. La competenza sull'accertamento, l'esecuzione e la decisione spetta comunque al Comune che in casi straordinari può richiedere ulteriori giustificativi qualora lo reputasse necessario.

### **4.9. Come mai sul questionario non vengono richiesti gli estratti conti correnti postali/bancari?**

La volontà del legislatore è quella di fare in modo che la prestazione possa essere decisa con la minor mole di burocrazia possibile e in tempi brevi. Per la sostanza fa stato pertanto quanto riportato dall'ultima decisione di tassazione cresciuta in giudicato.

### **4.10. Come bisogna considerare la sostanza immobiliare (primaria o secondaria), debito ipotecario, valore locativo, interessi, sostanza immobiliare?**

Dalla sostanza netta complessiva presente alla cifra 34 (anche se negativa) sull'ultima decisione di tassazione va dedotta l'eventuale sostanza netta sull'abitazione primaria (valore di stima presente sul catastrino dedotto il debito ipotecario sull'abitazione primaria).

Nei proprietari di sostanza abitativa il valore locativo non viene inserito quale reddito, contrariamente ad eventuali affitti incassati. Per contro gli interessi passivi vengono conteggiati come spesa alloggiativa.

### **4.11. Nel caso di eredità avvenute recentemente (in particolare sostanza) vanno calcolate e se sì come?**

Per quanto riguarda la sostanza fa stato la situazione dell'ultima tassazione cresciuta in giudicato.

## **Spese**

### **4.12. Come si determinano le spese computabili in caso di un dipendente (esempio quota sociale Sindacato) o un indipendente (esempio benzina e telefono privato elencate quali spese professionali)?**

Per i dipendenti le spese computabili sono quelle a carattere obbligatorio legale (analogamente al calcolo Laps). Per gli indipendenti saranno loro a dover stimare un utile netto mensile da inserire nel calcolo.

### **4.13. Le LCA sono una spesa computabili?**

Le polizze LCA non sono una spesa computabile.

#### **4.14. Il costo interessi ipotecari con ammortamento?**

L'ammortamento non è da computare quale spesa riconosciuta ma unicamente gli interessi ipotecari sull'abitazione primaria.

#### **4.15. Ho il certificato della cassa malati di tutti i membri ma non so se beneficiano del sussidio. Posso chiedere le conferme del pagamento agli interessati oppure posso chiedere direttamente all'Ufficio cantonale competente, in via preferenziale?**

Tra i documenti da produrre da parte dell'utente vi è il premio mensile della cassa malati dove è indicato l'importo al netto del sussidio. Non è pertanto necessario contattare il Servizio sussidi assicurazione malattia.

#### **4.16. Spese pigione: è previsto un importo massimo riconosciuto come per le altre prestazioni o teniamo conto dell'importo totale?**

Non è previsto un massimale per la pigione. Della stessa fanno parte, per gli inquilini, anche le spese accessorie e se necessario anche il parcheggio.

#### **4.17. Nel caso di lavoratori dipendenti bisogna tener conto del salario lordo. Gli oneri sociali vanno diminuiti nelle spese oppure si considerano come reddito e basta?**

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti quale reddito va computato il salario lordo, mentre come spese vanno computati gli oneri sociali obbligatori. Per gli indipendenti per contro la stima del reddito netto conseguito deve già tener conto degli oneri sociali dovuti.

## 5. Domande a carattere finanziario

### 5.1. I comuni devono aggiornare il preventivo 2021?

No, non è necessario. È sufficiente informare i rispettivi Consigli (o assemblee) Comunali, trattandosi di un compito imposto dall'autorità superiore, evidenziando poi la spesa straordinaria a consuntivo

### 5.2. Come devono essere registrati contabilmente i versamenti e il sussidio cantonale per la prestazione Ponte COVID?

Come già comunicato ai responsabili finanziari comunali, per quanto riguarda gli aspetti contabili, rilevato come le decisioni e l'erogazione sono di competenza del Comune mentre il Cantone si assume il 75% delle prestazioni, vi invitiamo ad utilizzare i seguenti numeri di conto:

- spesa prestazioni ponte (100% della spesa): conto no. 3637 (366 con MCA1)
- ricavo da sussidio cantonale (75%): conto 4631 (461 con MCA1)
- codifica funzionale 432 (4xx in MCA1)

Richiamiamo pure la nostra circolare 5/2020 n. 2020414-5, con il suggerimento di creare un centro costo ad hoc per le misure relative alla pandemia da COVID-19.

Il piano dei conti pubblicato sul sito della SEL è aggiornato con le indicazioni di cui sopra.

### 5.3. Come si comporta l'autorità cantonale per i rimborsi ai Comuni qualora il Comune ha emessa una decisione errata?

Se il Comune emette una decisione errata, compete a quest'ultimo recuperare l'importo erroneamente erogato. Questo non potrà pertanto essere considerato nella richiesta di rimborso da inoltrare alla SdSS.